



movingAlps
Istituto Svizzero di Pedagogia
per la Formazione Professionale
Via Besso 84
6900 Lugano-Massagno

E info@movingalps.ch
T +41 +91 960 77 55
I www.movingalps.ch

Identità e sviluppo dei villaggi e delle regioni dell'arco sud alpino

Il Progetto *movingAlps* è l'esito della sinergia tra ricerca scientifica ed esperienze concrete, aventi lo scopo di **promuovere lo sviluppo sociale e la crescita economica di quelle regioni dell'arco alpino che corrono il rischio dell'emarginazione socio-culturale**.

Si tratta di un'esperienza volta a dimostrare che di fronte ai rischi dell'estinzione di culture specifiche, dell'emigrazione di gran parte della popolazione giovanile dalle valli, della demotivazione professionale, esiste una reale possibilità per un'inversione di tendenza, a favore della salvaguardia di identità fondamentali per la sopravvivenza dell'umanità stessa.

È sulla base delle esperienze positive del **Progetto Poschiavo** e di quello sviluppato dall'**Istituto di Economia Agraria del Politecnico di Zurigo (ETH)** per il villaggio di Vrin che la **Fondazione Johann Jacobs** ha avanzato la proposta di far convergere i due approcci in un unico modello di formazione e sviluppo, che fa capo alla Comunicazione mediata da Computer (**CmC**), una dimensione comunicativa che fa largo uso di tutte le forme di relazione interpersonale che si realizzano attraverso il WEB, la videoconferenza e la posta elettronica, lo streamingmedia. La CmC permette non semplicemente di passare informazioni all'interno di un canale, bensì di creare, diffondere, ricevere e condividere quantità di significati, di conoscenza, di cultura.

In questo senso la nuova natura della comunicazione digitale non abolisce l'esistenza dei luoghi: piuttosto li trasforma, conferendo a tali spazi una nuova identità e una nuova funzione. Diviene fondamentale l'idea di **territorio** nella sua ampia accezione spazio-temporale, come luogo fisicamente e storicamente determinato dalla presenza umana, come ambito in cui si realizzano particolari dinamiche socio-culturali che originano un "ecosistema" nel quale gli uomini tendono alla realizzazione del proprio ambiente e della propria identità.

Gli obiettivi che tale progetto si propone di centrare sono molteplici e complessi.

Una prima finalità contempla l'identificazione di un insieme di regioni situate in un territorio che comprende il sud delle Alpi Svizzere e che si trovano in una condizione di crescente perdita di identità e di emarginazione, e la conseguente analisi delle condizioni sociali, economiche e strutturali, per poter tracciare un quadro d'insieme dei fattori costitutivi di tali comunità. Valore prezioso assumono in tal senso le figure dei **testimoni locali**, veri e propri interfaccia tra le popolazioni locali e le istituzioni responsabili del progetto.

Parallelamente si persegue un obiettivo di sviluppo di ipotesi e scenari alternativi in vista di un ridimensionamento della già citata perdita di identità anche attraverso l'avvio di un processo di **implementazione sociale delle tecnologie della Comunicazione mediata da Computer e di una formazione che ne fa largo utilizzo**. Sono i medesimi "testimoni della cultura regionale", rivestiti anche del nuovo ruolo professionale di Assistenti di Pratica in Comunicazione mediata da Computer (**AP - CmC**), a guidare le popolazioni locali nella produzione di CmC in tutti i settori della vita attiva ed ad accompagnare nei percorsi formativi i giovani apprendisti e coloro i quali scelgono la strada della Formazione Permanente (FP), sia in vista di un continuo aggiornamento e riqualificazione professionale, che di percorsi culturali capaci di soddisfare l'insaziabile desiderio umano di conoscere. In ogni caso un tipo di approccio che considera il territorio come referente formativo.

Si vogliono poi promuovere e sostenere scenari di sviluppo in regioni disposte ad assumere un ruolo attivo, nonché formare **nuove persone di riferimento** (nuovi AP - CmC) in grado di creare una rete di comunicazione interna ed esterna al territorio.

La direzione verso cui ci si muove è quella di individuare le aspirazioni e le potenzialità per l'ideazione, la realizzazione e l'incremento di attività che sappiano conciliare storia, cultura, economia e sviluppo.

Ulteriore finalità del progetto è quella di provocare il raggiungimento di condizioni di **autonomia finanziaria** parziale o totale.

Infine, in vista di un trasferimento di tale progetto ad altre regioni e comunità del mondo, risulta fondamentale una sua **valutazione in itinere** ed un approfondimento accurato di aspetti particolari, affinché si renda possibile un perpetuo perfezionamento del prototipo (Modello Poschiavo).

Principio cardine è dunque la **comunità locale**, affinché possa recuperare dinamicamente e promuovere la propria identità, riscoprendo da una parte il processo di democratizzazione ed il valore della partecipazione e comprendendo dall'altra il senso dell'autonomia.

Il progetto, ideato dall'Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale (ISPFP) di Lugano in stretta collaborazione con l'ETH e sostenuto dalla Fondazione Progetto Poschiavo, dai Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese, ha avuto effettivo inizio sul territorio il giorno 11 settembre 2000 in Val Bregaglia.

Attualmente si stanno creando le basi per lanciare la **formazione professionale in valle** e l'attenzione è principalmente rivolta, oltre che alla formazione professionale e continua, alla **formazione di maestri di tirocinio** e alla **creazione di posti di apprendistato in valle**.

Molte sono le aziende che hanno già raccolto la sfida a ribaltare il processo di progressiva marginalizzazione che l'introduzione delle stesse tecnologie potrebbe indurre.

Il progetto *movingAlps*, concepito per svolgersi lungo un arco temporale quinquennale, si articolerà in **quattro fasi** e prevede il progressivo assorbimento di altre regioni dell'arco sud alpino.

La prima fase - già in atto - vede l'implementazione del progetto in Val Bregaglia, e persegue l'obiettivo di collaudare la collaborazione ETH-ISPFP, di verificare alcune ipotesi sorte con il Progetto Poschiavo, di portare a termine alcuni progetti di sviluppo pure già in atto, nonché di dare una forma teorica e scientifica compiuta al progetto Bregaglia.

La seconda fase avrà l'obiettivo di dare inizio ad uno o due progetti al di fuori delle Valli del Grigioni italiano. Essi avranno come modello il Progetto Poschiavo ed il Progetto Bregaglia e si avvarranno di persone che hanno operato sia in esso che nel Progetto Bregaglia. In questo periodo saranno anche facilitate forme di autofinanziamento locale di ulteriori progetti e sarà disponibile una piattaforma virtuale condivisa.

La terza fase saluterà l'implementazione della CmC in altre due-tre regioni. Contemporaneamente si opererà per permettere la nascita di gruppi di progetto, di un nuovo nucleo di AP - CmC, e di una rete globale tra le regioni fino ad allora coinvolte da *movingAlps*.

A quest'ultima si sovrapporrà, almeno parzialmente, la quarta fase, che si propone di valutare il progetto e diffonderne i risultati.